

28 gennaio

Durante la notte la strada è stata nuovamente ricoperta dalla neve. La mattina siamo dunque partiti per spalare. Una ragazza è venuta ad aiutarci e ci ha detto che la guardia ha arrestato un ebreo e che il sindaco lo ha invitato alla gendarmeria perché gli ebrei non hanno il diritto di andare da un villaggio all'altro. La mamma e lo zio sono andati a pregare il sindaco perché lo rilasciasse. Mamma ha dovuto faticare per ottenere che il sindaco lo liberasse e ha dovuto pagare ancora cento zloti per una contravvenzione.

8 febbraio

Qualcuno mi ha detto che la commissione per il controllo del razionamento è tedesca e farà la perquisizione per cercare del grano. Circa un'ora dopo l'hanno cominciata. Sono andato a spalare la neve. Mentre lavoravo un ragazzo mi ha detto che un tedesco era entrato in casa di un ebreo, aveva cacciato via tutti e aveva dato ordine di gettare della neve nella casa perché era sporca. Io non ci avevo creduto e la sera sono andato a vedere e ho visto che era vero quello che mi avevano detto la mattina. Potevo immaginare in che stato spaventoso si trovassero. Il tedesco era venuto nella loro casa e un figlio era stato fucilato.

9 febbraio

Oggi sono andati a fare la perquisizione in un altro villaggio. Noi abbiamo avuto molto paura perché ci sono fermati di fronte al nostro negozio e abbiamo creduto che volessero entrare da noi benché non ci fosse niente da scoprire. Dopo colazione la guardia è venuta per la corvée della neve dietro la scuola e io ci sono andato. Sono andato da un altro ebreo per chiedere se anche lui andava a spalare la neve. Mentre stava entrando usciva un altro tedesco della commissione. La casa era ricoperta di neve perché avevano gettato tutto all'aria. Che tutti fossero stati maltrattati era evidente. Salvo il padrone di casa che non era là perché era andato a spalare la neve. Sono andato a raggiungerlo, ha ricevuto una buona correzione e gli hanno tagliato la barba. Abbiamo lavorato fino a sera. Papà era appena ritornato da Kielce quando i tedeschi della commissione sono entrati in casa. Hanno fatto una perquisizione molto severa. Hanno ordinato di preparare due galline e uno della commissione ha recclamato hostilità di vodka. Non gli abbiamo dato la vodka ma soltanto una gallina. E così i giorni passano nel furore e con la paura.

12 febbraio

Dopo colazione siamo andati a spalare la neve. Non avevamo ricevuto l'ordine ma la strada era stata ricoperta dalla neve durante la notte. Io ho visto la guardia del villaggio. Gli ho chiesto dove andava. Mi ha detto che andava dal sindaco a portare delle cicatrici. Due ore dopo la guardia ha attaccato dei manifesti. Non erano degli avvisi municipali ma delle caricature di ebrei. Rappresentavano un ebreo che mangiava della carne e che introduceva un lupo nel tritacarne. Un altro ebreo annacquava il latte con secchi d'acqua; in un altro manifesto c'era un ebreo che impastava coi piedi e i pidocchi che aveva addosso cadevano nella pasta. Il titolo di questi manifesti era il seguente: «L'ebreo è un ladro, è il tuo solo nemico». In fondo al manifesto si leggeva: «Passate caro, fermati a guardare come gli ebrei ci fanno fare — con l'acqua sudicia annacquano il latte — e con la carne tritano topi e blatte — nel letto con i pidocchi si accare — poi coi piedi si danno a impastare».

Appena la guardia aveva finito di attaccare i manifesti, arrivarono delle persone che venivano dalla corvée della neve e si misero a ridere tanto forte che mi sentii venire meno per l'infamia che gli ebrei subivano oggi. Dio sa quando finirà tutto questo.

Nelle due immagini di questa pagina: un documento fotografico della vita degli ebrei polacchi sotto il dominio nazista, la fila per il pane delle donne e dei bambini. Sotto: un quadro di Chagall: «Il funerale ebraico»

MAGGIO 1942:

Il carro era tutto sporco di sangue



5 maggio

Corre voce che questa notte ci sarà una retata di ebrei. Papà non è a casa da ieri, c'è pericolo che ritornino proprio oggi per la retata. Abbiamo scritto un biglietto avvertendolo di non ritornare oggi, è venuto un ragazzo da Kralene e gli abbiamo consegnato il biglietto.

6 maggio

Che orribile giornata. Verso le 3 sono stato svegliato dai colpi battuti alla porta. Era la polizia che faceva la retata. Non avevo paura, papà con il cugino sono a Kralene e sono avvertiti, il resto dei cugini è nascosto bene. Dopo alcuni secondi ho sentito battere alla porta. Io ho sentito battere alla porta. Io ho sentito battere alla porta. Io ho sentito battere alla porta.

Pur non avendo paura i miei denti battevano come se avessi la febbre. Quando se ne sono andati mi sono addormentato di colpo. Al mattino mi ha svegliato mia cugina dicendomi che papà era arrivato col carro. Mi sono vestito alla svelta e sono uscito, il babbo non c'era più, è fuggito per paura della retata. La merce era stata scaricata dal carro quando ho visto un poliziotto che entrava nel

nostro cortile. Sono uscito subito dal cortile e ho sentito che il poliziotto gridava: dove sono le patate? Datemi il resto e altre parole che non ho capito. Ho pensato subito che tutto fosse finito. Quando ebbi caricato tutto sul carro il poliziotto prese la direzione della gendarmeria. Papà non c'era, cosa fare? Mamma e la zia sono andate alla gendarmeria. Ero sconvolto, tutto quello che possedevamo era stato preso, non avevamo più nemmeno un pezzo di pane. Ancel è venuta subito per dirmi che anche papà e il cugino erano stati presi. Solo adesso ho incominciato a piangere. Ci hanno preso il babbo, hanno preso tutto quello che avevamo, solo adesso ho sentito molto la mancanza del babbo. Non ci curavamo più della roba e mamma è andata al consiglio ebraico per chiedere che lasciassero il babbo, perché è malato e senza le medicine non può vivere e tanto meno lavorare in un campo di concentramento.

29 maggio

Oggi Wdola ci sono stati i banditi in pieno giorno (David si riferisce evidentemente ai poliziotti; lo si avverte subito dal suo tono pieno di ammirazione - N.d.R.). Quando è arrivata la polizia non sono scappati affatto ma hanno cominciato a sparare e la polizia si è dovuta nascondere e loro se ne sono andati nel bosco. Hanno telefonato subito a Kielce alla gendarmeria e dopo alcune ore sono arrivate due auto, sono sta-

ti a Wdola ma non hanno chiamato nessuno. Oggi abbiamo avuto notizie da Kielce, una lettera da papà e dalla zia. Papà non scrive nulla di interessante, scrive soltanto che spetta di venire tra breve. Anche lo zio non scrive nulla di interessante. Quando il suo corpo giaceva nel cortile al suo cugino, non hanno permesso di avvicinarsi e quando uno di loro si metteva a piangere il gendarme lo percuoteva.

31 maggio

Oggi è stato incolato un proclama che parla del cambio di gli operai di Skarzisko e il 4 giugno 60 persone devono presentarsi al consiglio per prelevare il documento. Forse il sindaco (Idolo) farà ritorno mio padre. Queste sessanta persone andranno per soli sette giorni.

1 giugno

Giornata di felicità. Oggi aspettavo una lettera del babbo ma non è arrivata, è arrivato invece un biglietto del cugino coi saluti del babbo. Quest-

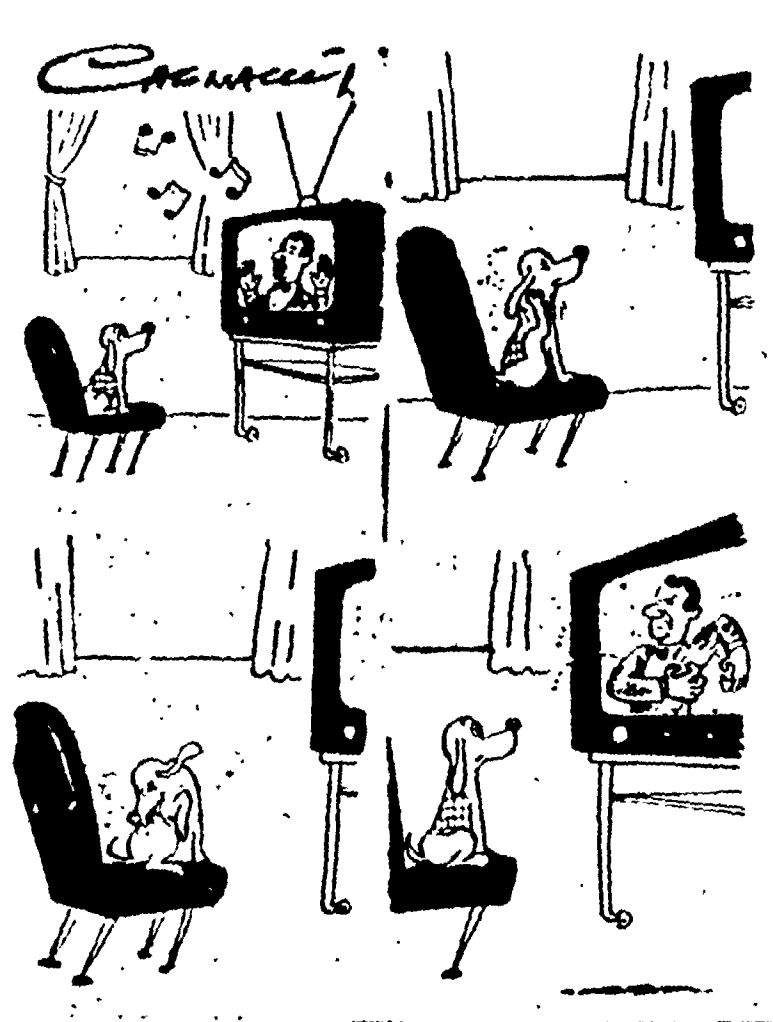
sto è tutto. Abbiamo preparato un grosso pacco per il babbo perché domani quelli del consiglio vanno a Skarzisko. Abbiamo messo nel pacco una giacca leggera, biancheria, un paio di scarpe, alcune patate, del pane e altre cose. Avrei voluto che fosse già lì per leggere una lettera del babbo, forse ha delle possibilità per tornare a casa. Alla sera sono andato da un vicino per fare delle puntate per mia sorella. Mentre le facevo ho sentito arrivare un camion e ho sentito cantare, ho pensato subito che fossero gli ebrei che tornavano da Skarzisko. Sono uscito subito e ho visto che erano proprio loro che ritornavano. Da lontano si vedeva che agitavano le mani e che gridavano. Ho visto che anche mio padre agitava le mani. Ho lasciato tutto e sono corso dietro il camion. Mi sono fermato vicino al camion. Ho preso subito il fagotto del babbo mentre scendeva dal camion. Mamma me lo ha preso e io sono andato subito a prendere il pacco che avevo preparato per mio padre. Quando sono tornato a casa, per la grande gioia, non ho potuto nemmeno salutare mio padre. Nessuno può immaginare la nostra gioia, io può immaginare soltanto chi l'ha vissuta. Ma nessuno pensava che sarebbe quanto oggi.

Tutto questo è avvenuto come in un film, in pochi istanti abbiamo vissuto tante cose. E' venuta subito molta gente e ognuno voleva sapere qualche cosa di buono. Papà è ritornato con una mano ferita. Ma è difficile riportare tutto quello che papà ha raccontato. Inizio dal principio del racconto. Il peggio è stato la prima settimana finché non si è abituato; il lavoro non è così terribile, soltanto la disciplina è terribile, chi non canta bene o non marcia bene riceve botte. La sveglia è alle 4 del mattino, finiscono di lavorare alle 5 del pomeriggio. In queste tredici ore è proibito sedersi per un minuto, chi si siede riceve terribili botte.

I prigionieri non avevano fine. Sono rimasti alzati fino alle due di notte, è impossibile descrivere tutto. Papà non ha un brutto aspetto, ha mangiato quanto ha voluto. In tutta questa gioia ho dimenticato di raccontare la cosa più importante e più terribile. Questa mattina due ebrei, un ebreo e una ebrea, sono andati al villaggio. Sfortunatamente i tedeschi andavano aבודזין per prendere delle patate e hanno incontrato queste due ebrei. Quando esse hanno visto i tedeschi hanno cominciato a scappare ma loro le hanno raggiunte e le hanno acciappate. Volevano ammazzarle subito nel villaggio ma il sindaco non lo ha permesso e allora sono andati nel bosco e le hanno ammazzate. La polizia ebraica è andata subito a prenderle per portarle al cimitero. Quando è arrivato il carro ho visto che era tutto sporco di sangue.

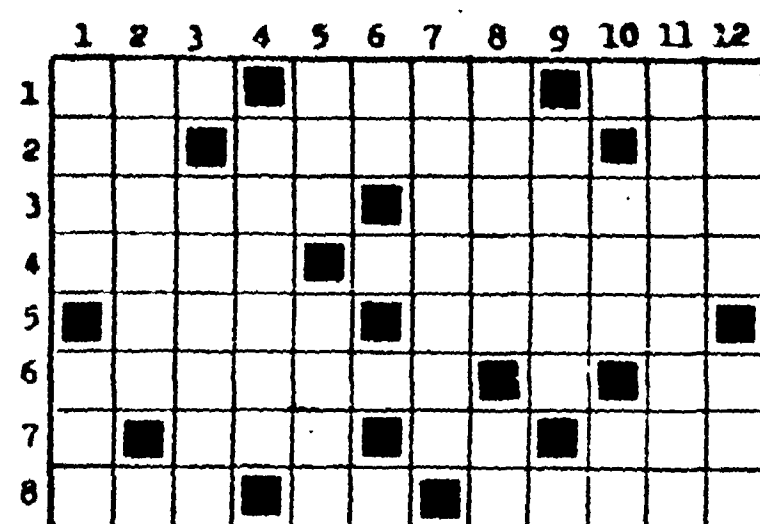


GELSONIMINO E IL SUO CANE di



I Giochi

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1) Grande fiume russo ritenuto molto piacevole - seni stupori - il palinsesto stupido. 2) Il monarca di Alessandro Magro - discesa di truppe a terra - centro di mole. 3) Affili e cinghiali - nome della torre che i discendenti di Noè edificarono per scampare

di Gino Cesare - I prodotti più adulterati: 8) la prima nella numerazione concazione latina - mare del sud. VERTICALI: 1) signora della società - tra due numeri; da addizione. 2) la legge del silenzio fra delinquenti. 3) breve esposto dopo il pasto. 4) ciclocce e di poco senso. 5) uccello trampolatore cacciatore serpenti opera lirica di Petrucci. 6) simbolo chimico del sodio. 7) raccolta di foglie e piante. 8) un'uccello non un uccello all'altro - il uccello del tramonto. 9) grido. 10) fallo di mano nel calcio - precede il nome dei parlamentari. 11) l'una manita di manico. 12) rischio a eventi fortuiti - precettore all'antica.

IL FILM NASCOSTO

(tascari, frase: 10, 5, 7, 8) Mescolando e ricomponendo le lettere di questa carta da visita potrete ricostruire il titolo di un film che narra avventure spie e di agenti segreti operanti alle dipendenze di parecchi Stati, e non di una patria sola.

DOT. GINO RISPAGO

questione TARANTO

DAMA

I messaggi fra damisti non possono che diagrammarsi e bisogna riconoscere che questo reciproco scambio di attenzioni dimostra chiaramente la solidarietà affettuosa che lega i cultori di questo sport del pensiero e dell'intelligenza. Il Maestro Ranieri Forabonni ricomincia oggi ad Andrea Quaranta il damistico saluto ricevuto e gradito, con questa «Q» di squisita fattura:



Nicola Antonelli ha concesso un'uscita «presa libera» con la sua solita volentieri ferrea di farsi onore e noi lo sottoponiamo vo-

antologia



Novità in libreria

Le memorie di Garibaldi

Avverte Giulio Trevisani nella preparazione a questa nuova edizione delle Memorie che non è certo stato per qualche errore di grammatica e di ortografia che indicava la prosa di Garibaldi se le sue Memorie, a differenza di quelle del mazziniano Massimo D'Azeglio, non sono state mai ammesse nelle scuole. La storia vera della partecipazione garibaldina al Risorgimento, che smentiva la storia pubblicata ad uso e consumo di Casa Savoia e della corteo con-

tributisti politici, lotte interne del movimento operaio, figure di uomini politici, borghesi e proletari. Si tratta di un quadro di molti e vivaci colori che interessa tanto i lavoratori anziani ai quali ricorda con vive e visive quanto i giovani per le esperienze che ad essi possono venire da avvenimenti che hanno esercitato la loro influenza anche sul tempo attuale.

Diario

di una scrittrice

Virginia Woolf cominciò a tenere regolarmente un diario nel 1915 e lo continuò fino al 1941: l'ultimo appunto è di quattro giorni prima della sua morte. Il Diario di scrittrice è ora stampato da Mondadori nei «Quaderni della casa editrice» (pag. 404, Lire 2.000). Il diario ci dà per 27 anni consecutivi la documentazione di ciò che ella faceva, di chi vedeva e soprattutto di ciò che pensava della gente, di sé della vita e dei libri che andava scrivendo o progettava di scrivere. Woolf sarà di tutti questi quaderni? - si chiedeva il 20 marzo 1926 - «Se morissi...».



Una delle numerose illustrazioni che arricchiscono l'Almanacco 1960 de «Il Calendario del Popolo» dedicato alle «Memorie di Garibaldi»

vatrice che le gravità intorno.

Le Memorie di Garibaldi, essendo ora in veste di «Almanacco 1960» del Calendario del Popolo fra tante belle ma costosissime «strenne», l'iniziativa è doppiamente meritevole di essere pubblicata. La nuova edizione delle Memorie a un prezzo minimo: appena 150 lire. Ed è di appassionate interesse la sua lettura.

Il flagello

della scastica

Le scastiche riapparso sui muri delle case di cittadini israeliti e delle sinagoge in alcune città della Germania occidentale, in concomitanza con gli episodi di odio razziale manifestatisi sullo scorcio del 1959 hanno suscitato reazioni di condanna. In un'occasione dell'opinione pubblica responsabile, Giornali e periodici non hanno mancato di ricordare a quali razzisti sociali e politiche il ritorno di tali sintomi può essere ricollegato. Particolarmente opportuna appare in questo quadro la ristampa in edizione economica presso l'editore Feltrinelli de-

co della sua narrativa, dai manoscritti del 1936 sino agli scritti del 1949.

Gli «Scampoli»

di Sbarbaro

L'editore Vallecchi che offre, in questa edizione, la prima edizione di Camillo Sbarbaro, gli «Scampoli» (pag. 148 - L. 800) una nuova serie di brevi frammenti di note, di ritratti, in cui si rivela l'ardore di una scrittura che scandisce la realtà, la dichiara poetica e subito la riporta alle ragioni di un destino morale.

Uno studio

di Secchia

Il compagno Pietro Secchia ha pubblicato ora, presso gli Editori Riuniti (pag. 403 - L. 1.000), un libro di grande interesse: «Capitalismo e classe operaia nel centro laniero d'Italia». Nella sua trattazione si susseguono, avendo a punto di riferimento lo sviluppo industriale di Biella e del tessile, la storia di un periodo di cento anni, avvenimenti e lotte locali e nazionali.

Saggi

di F. S. Nitti

L'editore Laterza pubblica un nuovo volume nella collana nazionale delle opere di Francesco Saverio Nitti: «Scritti di economia politica» (pag. 300 - L. 1.500). Sono saggi nati nel 1900 e il 1903, ricchi di dati, per gli studiosi, di una vasta documentazione.

no ci mettiamo a disposizione dei nostri lettori appassionati al gioco della DAMA per informazioni e chiarimenti circa questa nuova e felice organizzazione.

Soluzioni di domenica 7 febbraio

CRUCIVERBA - ORIZZONTALI: 1) mosto - vento; 2) L. 31 santi - tinti; 4) ebreo; 5) scorcio; 6) arpie - rospe; 7) rei; 8) celi - aole; 9) Vercelli; 10) muse - nati; 11) Atc; 12) cane - spie; 13) tri; 14) olo - len; 15) czo; 16) vate - crisi; 17) Inaco; 18) nati - oco; 19) T.C.I.; 20) udo - aole. VERTICALI: 1) udo - aole; 2) Inaco; 3) nati - oco; 4) nati - oco; 5) T.C.I.; 6) udo - aole; 7) Inaco; 8) nati - oco; 9) T.C.I.; 10) udo - aole; 11) nati - oco; 12) Inaco; 13) nati - oco; 14) T.C.I.; 15) udo - aole; 16) nati - oco; 17) Inaco; 18) nati - oco; 19) T.C.I.; 20) udo - aole.

Notiziario damistico

Si stanno gettando le basi per la costituzione del Centro Damistico romano ed era logico che una città di due milioni di abitanti non manasse di un sodalizio che esiste già in molti altri centri minori e che facesse sentire la voce del damismo romano che conta non molti illustri come quelli di Volprie, Matrussa, De Martino, Gentili e molti altri che sarebbe l'unico elen-

Notiziario damistico

Il Dott. Gaetano Mazzilli è assunto il difficile incarico e il Circolo Damistico Romano - AMICI DI UNITA' - è con esso la nostra rubrica che ha ricevuto e riceve continue attestazioni di simpatia da parte di centinaia di damisti italiani, si sono immediatamente allineati a questa simpatica iniziativa appoggiata dalla Federazione Italiana Damisti nella speranza di vedere ben presto il Centro Damistico Romano in piena attività. Con questo fratello augu-